Commento al Vangelo: 23 luglio, Santa Brigida patrona d'Europa

Vangelo e commento del 23 luglio, festa di Santa Brigida patrona d'Europa.

Vangelo (*Gv 15,1-8*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Commento

L'immagine tratta dalla natura descrive con immediatezza ed efficacia il mistero soprannaturale

della comunione di vita tra Gesù ed i suoi. Come avviene per la vite e i tralci, anche tra il Maestro e i discepoli scorre la stessa linfa vitale, si trasmette la stessa vita divina, quella vita eterna “che era presso il Padre e si è resa visibile a noi” (1 Gv 1, 2). I tralci sono uniti alla vite e da essa traggono alimento così da far germogliare e crescere il “frutto”. Allo stesso modo i discepoli sono uniti al Signore e grazie a questa unione esistenziale possono operare spiritualmente e portare frutto: “Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me” (Gv 15, 4). I tralci non hanno vita propria: vivono soltanto se rimangono uniti alla vite che li ha fatti nascere. La loro vita si identifica con quella della vite. Un’unica linfa scorre tra l’una e gli altri; vite e tralci danno lo stesso frutto. Tra loro vi è dunque un legame inscindibile, che ben simboleggia quello esistente tra

Gesù e i suoi discepoli: “Rimanete in me e io in voi” (Gv 15, 4).

(San Giovanni Paolo II – Udienza generale, 25 gennaio 1995)

pdf | documento generato automaticamente da https://opusdei.org/it-ch/gospel/commento-al-vangelo-santa-brigida-23-luglio/ (15/12/2025)